Missionari nostri

eco delle missioni dei cappuccini di puglia

Anno XLIII n. 2 APRILE/GIUGNO 2023 - Spedizione in abbonamento postale comma 20/C Art. 2 • Legge 662/96 • Aut. Dir. Poste Bari

Missionari nostri

eco delle missioni dei cappuccini di puglia

ANNO XLIII n. 2 - Aprile/Giugno 2023

Con approvazione dell'ordine
Registrato al. n. 346 Decreto del tribunale di Bari in data 28 marzo 1968

Direttore
Ruggiero Doronzo

Redattore responsabile
Antonio Imperato

Impaginazione e stampa:
Grafica 080 Srl - Modugno (Bari)

Il bollettino si spedisce ai benefattori e simpatizzanti della Missione e a chiunque lo richiedesse.

sommario

Editoriale 3

Spiritualità
Spiritualità eucaristicae missione 4

Ordinazione episcopale
Padre Francesco Neri
nuovo Vescovo di Otranto 9

G.M.G.
Verso la GMG di Lisbona 12

Capitolo provinciale 13

Albania
La Delegazione di Albania in festa:
ordinazione diaconale
di fra Giuseppe Lanzellotti 14

I Poveri sperano
Progetti 18

SEGRETARIATO MISSIONI ESTERE CAPPUCCINI PUGLIA ONLUS

Carissimi amici, benefattori,
parlare di Dio, di missione, di preghiera, per me significa anche sottolineare un tema attualissimo: i cambiamenti climatici.
Qualche anno fa si parlava di **cambiamenti climatici** come minaccia per il futuro, mentre, oggi, purtroppo, gli effetti dei **cambiamenti climatici** sono in tutta Italia e in tutto il mondo, ma li chiamiamo maltempo. D'altronde, con il maltempo non ci si può arrabbiare, con i cambiamenti climatici, invece, si potrebbe provare a chiarire le cause, note da anni alla scienza, con le conseguenti responsabilità di chi per decenni non ha fatto nulla.

Più facile allora chiamarlo **maltempo, bombe d'acqua, ondate di calore**, supportati da gran parte dei mezzi di informazione, i quali si guardano bene dal far parlare uno scienziato di questo **"maltempo"**: meglio dare spazio a politici che si rimpallano le responsabilità in un terribile gioco a chi ha fatto peggio nella difesa del territorio.

Eppure è la scienza a dirci che **bombe d'acqua, ondate di calore, siccità**, e tutti i fenomeni meteorologici estremi sono sempre più intensi e frequenti proprio a causa dei cambiamenti climatici. Sempre la scienza, in particolare l'**IPCC** – il braccio scientifico dell'ONU che si occupa dei **cambiamenti climatici** – ha delineato delle chiare soluzioni: abbandonare i **combustibili fossili, carbone petrolio e gas**, e accelerare la transizione energetica verso un mondo 100% rinnovabile. È necessario inoltre diminuire il consumo di carne e fermare la deforestazione. Il tutto, a detta degli scienziati, va fatto adesso. Non domani, oggi. Senza mezzi termini.

In conclusione, nel dirvi grazie per tutto quello che fate per le nostre missioni, vorrei invitarvi ad essere missionari nei luoghi dove vivete ed operate, perché, guidati dalla sapienza divina, insieme a tutti gli uomini e donne di buona volontà, costruiamo insieme un mondo più umano e più bello.

Buona missione a tutti!

F Antonio Imperato

- **Per collaborare alla formazione di giovani Mozambicani aspiranti al sacerdozio;**
- **Per sostenere le Missioni e i loro progetti sociali**
- **Per qualsiasi altra informazione rivolgersi al:**

SEGRETARIATO MISSIONI ESTERE CAPPUCCINI PUGLIA ONLUS
Via Crocifisso 52 | 70054 Giovinazzo (BA)
Via Vittorio Emanuele 97 | 73024 MAGLIE (LE) | Cell. 3423214796
Conto Corrente Postale: 001018318418 - IBAN: IT 11 D 07601 04000 001018318418
E-mail: missionari.nostri@gmail.com | segretariato missioni giovinazzo | www.missionarinostri.it

SPIRITUALITÀ EUCARISTICA E MISSIONE

Suggerisco che prima di leggere il testo che segue, si preghi perché la meditazione che propongo possa essere di ispirazione per la vita...

Giovanni Taneburgo, Missionario Comboniano

Ti ringraziamo, Padre Santo, del grande dono dell'Eucaristia, realtà che ci definisce come seguaci di Cristo e ci rende capaci di vivere e di agire come tali.
Dacci la grazia di capire il significato profondo dell'Eucaristia e di fare nostro, innanzi tutto, il suo aspetto di sacrificio perché, nella nostra vita di ogni giorno, esso diventi martirio del cuore, offerta della nostra esistenza a Te, in comunione con il Cristo, per la tua gloria e per la salvezza del mondo.
Dacci anche la grazia di comprendere il suo significato di banchetto; il significato di Gesù che viene a noi e ci nutre non soltanto per il nostro beneficio, ma anche e allo stesso tempo, per renderci capaci di essere di nutrimento agli altri: come pane vivo offerto a Te e da Te benedetto, spezzato e distribuito per nutrire le persone che metti sul nostro cammino.
Ti glorifichiamo, Padre, e ti rendiamo grazie. Fa che tutta la nostra esistenza, per intercessione della Madonna e di tutti i santi, possa diventare sempre più un inno di lode a Te, e sia tutta spesa per la costruzione del tuo Regno; e che, mentre nel mondo il male fa tanto fracasso, la nostra esistenza crei musica in stereo, musica che ispira, che dà riposo e che dà vita. Amen!

Il testo di questa preghiera che ho voluto condividere, esprime la sintesi di tutta la dottrina riguardante la realtà eucaristica così come la sento; come un dono privilegiato dell'Amore Misericordioso del Padre che dona Cristo Salvatore e la potenza del suo Spirito a tutta l'umanità.
Considerando tutto ciò che la Sacra Scrittura, la Tradizione e il Magistero ci dicono a riguardo della Eucarestia, possiamo affermare senza dubbio che, nella vita della Chiesa, dire Eucaristia significa dire tutto.
Nella prima lettera ai Corinzi, c'è un passo che descrive in modo vivace e succinto l'istituzione dell'Eucaristica:
'Io, infatti, ho ricevuto

dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso. Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane, e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse 'Questo è il mio corpo che è per voi; fate questo in memoria di me'. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice dicendo: 'Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo ogni volta che ne bevete in memoria di me'. Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunciate la morte del Signore finché egli venga'.(I Cor 11,23-26)

Tutto ciò che noi siamo e tutto ciò che noi diventiamo come pure tutta la nostra attività per la costruzione del Regno, tutto ha la sua radice nell'Eucaristia, in ciò che noi facciamo in memoria del Signore; inoltre tutto tende ad essa.

Ecco allora che possiamo capire e apprezzare l'espressione del Vat. II :

'L'Eucaristia è la sorgente e allo stesso tempo l'apice di tutta la vita e di tutta l'azione della Chiesa'.

Dalla Celebrazione Eucaristica a cui solo si accenna in questa meditazione, deriva la Spiritualità Eucaristica che non è una tra le tante spiritualità cristiane, ma è la spiritualità base di tutte le altre spiritualità. È la spiritualità che ci indica la strada privilegiata per un'esistenza autenticamente cristiana.

Ecco le caratteristiche della Spiritualità Eucaristica così come la sento.

È innanzitutto una spiritualità di contemplazione.

Vivere la vita come seguaci di Cristo non è questione di ragionamenti, di valutazioni umane, di sforzi, di programmi, di ideologie; è questione di contemplazione del Cristo Gesù che nella Celebrazione Eucaristica si offre a noi.

È attraverso il dono di sé che Egli ci fa capire il senso della vita cristiana e ci rende capaci di vivere come suoi seguaci; è attraverso il dono di sé che riceviamo la grazia di rendere nostri i suoi valori, i suoi atteggiamenti, le sue motivazioni. Diventiamo così 'Persone Cristificate': contemplativi in azione per cui Cristo è il Compagno di viaggio.

I due aspetti che dominano nella Celebrazione Eucaristica – quello del *Sacrificio* e quello del *Banchetto* – diventano nella nostra vita *martirio del cuore,* cioè tutta l'esistenza offerta giorno dopo giorno per la gloria di Dio e la salvezza di tutti, e bisogno di essere di *nutrimento agli altri,* mediante ciò che si è, si dice e si fa.

La Spiritualità Eucaristica è *una spiritualità di presenza.*

Durante la Celebrazione Eucaristica il Padre opera un grande miracolo d'amore grazie al quale il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue di Cristo; così Egli si rende presente al di là di ogni aspettativa umana.

La Spiritualità Eucaristica proclama questo messaggio: '*Come Gesù si fa presente a voi nella Celebrazione Eucaristica, così voi siete chiamati a renderlo presente nel mondo, condividendo l'esperienza che fate di Lui'.*

Chi celebra l'Eucarestia in modo vero, diventa *sacramento* di Cristo, *testimone* del suo amore nel mondo; diventa *ostensorio vivo* di Cristo, *lettera viva* inviata dal Padre all'umanità. Importante ciò che leggiamo in Mt. 5,13-16:

'Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo Risplenda così la vostra luce davanti agli uomini, affinché, vedendo le vostre opere, glorifichino il Padre vostro che è nei cieli'.

Nell'Evangelii Nunziandi, Paolo VI ha un'espressione che poi è stata ripresa diverse volte:
'Il mondo oggi non crede ai maestri, ma crede ai testimoni, e, se crede ai maestri, è perché sono anche testimoni'.
Testimoni di Cristo e del suo amore per essere canali vivi di salvezza per tutti!
A tale riguardo, la mia esperienza di vita sacerdotale e di missione, mi ha portato a credere e a dire spesso che ai nostri fratelli e alle nostre sorelle, se non diamo Cristo, diamo poco o addirittura niente.

La Spiritualità Eucaristica è una spiritualità di trasformazione.
Nella Celebrazione Eucaristica, pane e vino vengono trasformati nel Corpo e nel Sangue di Cristo e anche la comunità cristiana viene trasformata. Così, dopo ogni Celebrazione Eucaristica noi non siamo più le persone che eravamo prima, o meglio c'è in noi una nuova ricchezza di trasformazione intima operata dallo Spirito di Dio.
La Spiritualità Eucaristica allora ci fa capire che la vita cristiana non è una vita passiva, ma è una vita di dinamismo, una vita in cui noi siamo chiamati a crescere; e crescere implica trasformazione.
Ecco allora la preghiera che mi è tanto cara perché semplice, efficace e sfidante: *'Signore, mi affido a te; prendimi come sono e trasformami, fammi come tu vuoi! Prendici tutti come siamo e trasformaci col tuo amore; facci come tu vuoi!'*
Ricordiamo naturalmente che la trasformazione che lo Spirito opera in noi, non riguarda prima di tutto il nostro comportamento, ma il nostro intimo. Se noi non cambiamo dentro, il cambiamento del nostro modo di agire non può essere duraturo.

La Spiritualità Eucaristica è una spiritualità di tensione.
Non tensione nervosa che può portare solo all'esaurimento e non alla santità! Parliamo di tensione dello Spirito che è sempre temperata da speranza.
Ancora una volta, consideriamo ciò che avviene nella Celebrazione Eucaristica. In essa troviamo tanti paradossi: '*Il Signore è venuto, il Signore viene, il Signo-*

re verrà! 'Tutto è compiuto, ma allo stesso tempo aspettiamo con ferma e gioiosa speranza il ritorno del nostro Salvatore Gesù Cristo'.
Ecco allora che la Celebrazione Eucaristica ci proietta nel futuro, crea dentro di noi la tensione dello Spirito e ci rende pronti ad accogliere il Signore che verrà nella gloria.
La Spiritualità Eucaristica ci fa capire che vivere l'Eucaristica significa dire un grande no al pessimismo, per dire un grande sì all'ottimismo; l'ottimismo della fede, cioè l'ottimismo che si basa non tanto su quello che noi possiamo compiere, ma prima di tutto su ciò che il Signore può fare e di fatto fa per noi.
Lui ha una potenza infinita ed è il Dio delle sorprese. Vivere la Spiritualità Eucaristica vuol dire lasciare che Dio ci sorprenda con le sue meraviglie; vuol dire crescere nella speranza anche perché essa è una delle più belle testimonianze che possiamo dare al mondo d'oggi!

La Spiritualità Eucaristica è una spiritualità comunitaria.
La Celebrazione Eucaristica è essenzialmente una celebrazione comunitaria e la Spiritualità Eucaristica ci fa capire nel profondo del cuore che nessuna persona può essere un'isola. Nell'isolamento si muore; è soltanto nella comunione che si celebra la vita mentre si cammina insieme sostenendoci gli uni gli altri e condividendo i doni che abbiamo ricevuto dal Signore, piccoli o grandi che siano.
Spesso sento dire da qualche persona buona: 'Ma padre, cosa ho io da donare? Mi sento così povera!' La mia risposta è questa: '*Nessuno è così povero da non avere niente da dare'*. E poi, se possiamo dare in misure piccole, ricordiamo sempre che '*niente è piccolo quando è grande il cuore che dona'.*
Siamo stati creati da Dio e *Dio non crea persone povere o da scarto!*

Ho sentito poi qualche persona dire: 'Io non ho bisogno di nulla e di nessuno!' Quanto mi dispiace questa affermazione, se non altro per il seguente motivo: la persona che pensa in quel modo non sa che, senza dubbio, '*non c'è persona che è così ricca da non avere bisogno di niente e di nessuno!'*
Chi crede di essere autosufficiente fa inaridire la vita in sé!

La Spiritualità

Eucaristica è una spiritualità di ringraziamento.
La parola stessa Eucarestia vuol dire ringraziamento e la Spiritualità Eucaristica ci porta a vivere con un atteggiamento continuo di lode. Essa ci fa ricordare che *la gratitudine è il cuore della vita e il cuore della preghiera* in un mondo dove tanti doni di Dio, tante cose meravigliosamente belle, vengono prese per scontate.
Nel Magnificat di Maria abbiamo un esempio di proclamazione vivace di lode e di ringraziamento a Dio che è così ricco in generosità:
Cito un passo da: Pane Quotidiano, Le letture di ogni giorno con le meditazioni di don Oreste Benzi, Maggio e Giugno 2013, pag 149:

"Maria nel Magnificat legge se stessa nel Signore e perciò prova dentro di sé una gioia inesprimibile. Si vede in lui e sente di essere una proiezione del suo amore. È bellissimo questo leggersi nel Signore.
'L'anima mia magnifica il Signore'. Cosa vuol dire? Significa che io vedo la realtà intima in Dio; essa emerge dentro di me e io rimango affascinata e colpita. La mia anima rende grande il mio Dio perché la sua realtà appare a me e vado di luce in luce! Egli ha lasciato la sua luce anche in un filo d'erba e alla sua luce contemplo lui, vedo la luce che lui ha lasciato in tutte le cose'. Ivi è perfetta letizia! La vita è una beatitudine continua! Il regalo più bello che il Signore ci fa è che immergendoci in lui, il nostro mistero si svela, si rivela: 'alla tua luce Signore, vediamo la luce:' Immergiamoci nella preghiera, nella contemplazione, come Maria, contemplativa di Dio!'

Questa è gratitudine!

La Spiritualità Eucaristica genera in noi il bisogno dell'adorazione eucaristica.
Con spirito di fede e di gratitudine a Dio, abbiamo affermato che durante la Celebrazione Eucaristica, Cristo diventa presente grazie a un grande miracolo di amore operato dal Padre: mediante l'effusione dello Spirito Santo, il pane e il vino diventano il corpo e il sangue di Cristo Gesù.
Anche dopo la celebrazione, Egli rimane presente nel SS. Sacramento ed è veramente per noi l'Emmanuele, 'Dio con noi'.
La Spiritualità Eucaristica porta all'adorazione per attingere da Gesù-Eucarestia l'energia del suo Amore ed esprimere gratitudine per le meraviglie che continua a operare per noi e per l'umanità tutta.
Bellissimo lo spirito di adorazione del Curato d'Ars e il frutto di grazia da lui ricevuto nella preghiera:
'Io guardo Lui, Lui guarda me e siamo ambedue contenti'.

Fonte d'ispirazione grande per noi è anche l'affermazione ricca di convinzione di tante persone che si distinguono per il loro zelo apostolico:
'Senza tanto tempo speso in adorazione, la nostra energia interiore si spegnerebbe e la nostra azione diventerebbe sterile'.
Che enorme disastro sarebbe questo!
Che il Signore ci dia la grazia di diventare 'Persone Cristificate' e quindi creative perché persone eucaristiche!

Benedico tutti di cuore e a tutti chiedo una preghiera per me perché abbia sempre a vivere ciò che, per grazia di Dio, così spesso proclamo: la sua Parola che è sempre viva, sempre efficace e sempre sfidante.

Padre Francesco Neri nuovo Vescovo di Otranto

Padre Francesco Neri s'insedierà a Otranto, contestualmente all'ordinazione episcopale che avverrà nella mattinata del prossimo 17 giugno nella cattedrale di Otranto.

GRAZIE.... AMEN! Grazie a tutti quanti mi hanno promesso la loro preghiera in questo momento in cui sono chiamato a servire in modo nuovo il Signore nella Chiesa. Condivido con tutti il saluto che ho rivolto al popolo di Dio che è nell'Arcidiocesi di Otranto. Mi raccomando: non dimenticate di pregare per me. Anche io prego per voi. Grazie... Amen.

Discorso del nuovo Vescovo di Otranto, pronunciato nella cappella della diocesi di Otranto il 19 Aprile, giorno della nomina.

Carissimi fratelli e carissime sorelle, figli e figlie della Chiesa di Dio che è in Otranto, mi rivolgo a voi per la prima volta come Vescovo eletto con il saluto di san Francesco: «il Signore vi dia pace!».

Incomincio esprimendo la mia gratitudine a Sua Santità papa Francesco, il quale mi ha benevolmente ritenuto degno di fiducia, affidandomi il servizio episcopale in questa Arcidiocesi idruntina. Ho potuto incontrare papa

Francesco diverse volte, e sono stato testimone diretto della carità che segna il primato della Chiesa di Roma e del suo Vescovo.
Indirizzo inoltre un saluto con affetto filiale a S. Ecc. Mons. Donato Negro, che ho il privilegio di conoscere e stimare da oltre trent'anni. L'abbraccio e il sorriso con cui mi ha accolto, sono per me un prezioso incoraggiamento. La sua persona e la sua esperienza saranno per me riferimento sicuro nell'esercizio dell'ufficio pastorale che mi attende.
Rivolgo un saluto cordiale a tutta la gente del territorio abbracciato dall'Arcidiocesi. Tra voi annovero già tanti amici, che ritroverò con gioia nel cammino che sta iniziando.
Penso ancora ai sacerdoti e ai diaconi conosciuti negli anni, specialmente negli incontri di formazione permanente a Santa Cesarea Terme, e ai seminaristi cui ho insegnato Teologia presso l'Istituto Regina Apuliae di Molfetta. Siete una Chiesa benedetta generosamente da Dio!
Tra i figli dell'Arcidiocesi idruntina che ho conosciuto, desidero ricordare in modo speciale due figure per me importanti, entrambi Cappuccini. L'una è quella, ben nota, di mons. Benigno Papa, nato a Spongano, il quale ha concluso la sua esistenza terrena pochi giorni fa, il 6 marzo, ed ha costituito una grande ricchezza per la Chiesa italiana. L'altra figura, meno nota ma per me non meno significativa, è quella di fra Luigi De Donno, di Maglie, mio compagno di formazione teologica, scomparso prematuramente nel 1991, la cui testimonianza continua a brillare nel ricordo di quanti lo hanno visto camminare sul sentiero della luce.
Ringrazio il Signore per i doni ricevuti attraverso le persone, che mi hanno introdotto e fatto crescere nella vita e nella fede: i miei genitori Filippo ed Enrica, i miei fratelli Antonio e Nicola, gli amici, i formatori, i docenti, i sacerdoti della Parrocchia S. Croce di Bari, i Gesuiti dell'Istituto Di Cagno Abbrescia di Bari e dell'Università Gregoriana di Roma.
Ricordo in particolare tre figure episcopali, alle quali sono debitore. Mi riferisco a padre Benigno Papa, arcivescovo di Taranto, appena citato, il quale mi ha ordinato diacono, e mi ha testimoniato l'amore alla Parola di Dio, accolta, studiata, pregata, annunciata. Sono inoltre legatissimo al benedettino padre Mariano Magrassi, arcivescovo di Bari-Bitonto, il quale mi ha ordinato presbitero, e mi ha attratto alla Liturgia come spazio in cui si incontrano realmente la Terra e il Cielo. Guardo ancora al venerabile don Tonino Bello, vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo.
Ringrazio in modo speciale l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, la famiglia religiosa con cui ho condiviso circa quarant'anni di vita cristiana, e a cui devo così tanto. Mi sarà difficile staccarmi dalla loro quotidianità, ma continuerò a condividerne il carisma e lo stile della fraternità evangelica. Per questo, desidererei continuare ad essere chiamato

come è stato fino ad oggi, semplicemente "padre Francesco". Ciò infatti chiedo al Signore di poter seminare: un'offerta di paternità e fraternità.
Quando il Nunzio apostolico, S. Ecc. Mons. Emil Paul Tscherrig, mi ha comunicato la responsabilità affidatami da papa Francesco, ho fatto l'esperienza di essere nuovamente guardato dall'amore del Signore, e chiamato a rispondere ancora più a fondo col dono totale di me. Mi sono consigliato con il mio padre spirituale, e questi, come già in altre circostanze precedenti in cui avevo fatto ricorso al suo discernimento, mi ha ricordato la regola perenne concernente gli uffici nella Chiesa: «Non cercare nulla, non rifiutare nulla». Cercando poi luce nella preghiera e nel Vangelo, mi si è presentata la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Mi sono sentito come il ragazzo, che disponeva appena di cinque pani e due pesci (Gv 6, 9). Questi erano di certo insufficienti per la folla radunatasi ad ascoltare Gesù, e tuttavia il Signore chiede che quel poco gli venga egualmente portato. Il ragazzo offre interamente ciò di cui dispone, e poi le mani del Signore producono la moltiplicazione. Così, metto tutta la mia persona di povero peccatore nelle mani di Gesù, certo che poi il Signore stesso compirà la sua opera.
Vengo così a chiedere il dono della preghiera.
Chiedo preghiera anzitutto a Maria SS.ma, la Piena di Grazia, la più umile e alta tra le creature. La Madre del Signore ci ricorda che la vocazione ultima dell'uomo è una sola, quella all'unione con Dio e alla santità, e che il nostro cuore è inquieto finché in Dio non trova pace, abbandonandosi totalmente nelle mani di Dio, pronunciando in ogni istante della vita il nostro "Amen".
Chiedo preghiera al santo arcivescovo Stefano e a tutti santi martiri di Otranto, a dieci anni dalla loro canonizzazione. Essi ci insegnano che per essere cristiani è necessario rinunciare a se stessi, prendere ogni giorno la croce dell'amore sino alla fine, per giungere alla conformità con Gesù Crocifisso e Risorto.
Chiedo preghiera a san Francesco d'Assisi, perfetta immagine di Cristo e fratello universale, e a tutti i santi della famiglia francescana, in particolare san Pio da Pietrelcina, definito da papa san Paolo VI «rappresentante stampato delle stigmate di Nostro Signore», e da cui prendo il nome di battesimo.
Chiedo preghiera ad ognuno di voi, carissimi fratelli e sorelle, affinché tutti insieme ci apriamo all'azione dello Spirito Santo, il quale costruisce la comunione tra noi e ci spinge ad annunciare il Vangelo ad ogni creatura. Vi invito a farlo con le parole ancora di san Francesco: «Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio concedi a noi miseri di fare, per tua grazia, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che ti piace, affinché interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del Figlio tuo, il Signor nostro Gesù Cristo e a te, o Altissimo, giungere con l'aiuto della tua sola grazia. Tu che vivi e regni glorioso nella Trinità perfetta e nella semplice Unità, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen».
Padre Francesco Neri s'insedierà a Otranto,contestualmente all'ordinazione episcopale che avverrà nella mattinata del prossimo 17 giugno nella cattedrale di Otranto. Ordinante principale lo stesso mons. Negro.

Verso la GMG di Lisbona

Maria, donna e madre missionaria, sarà ispiratrice e compagna di viaggio di tanti giovani che si preparano alla Gmg e noi, in questa rubrica, proveremo a seguirli, tappa dopo tappa e nei luoghi più diversi...

Loredana Brigante

Secondo dati ufficiali, in Albania, più del 20% dei giovani è senza lavoro; «la loro unica opzione, quindi, è solo oltre mare», spiega fra' Matteo di Seclì, Frate Minore Cappuccino e responsabile della Commissione Giovani della diocesi di Scutari.

In un Paese in cui la caduta del Comunismo ha dato il via alla terza diaspora più grande del mondo, i giovani «bombardati da una mentalità nichilista, fuggono verso un futuro migliore». Non vanno amorevolmente in fretta verso qualcuno come Maria, ma vanno via in fretta e furia da una terra che non dà loro speranze e opportunità, «dove diversi problemi, dalla corruzione alla mancanza di tutela, non permettono un serio sviluppo».

Eppure, erano in tantissimi all'incontro organizzato il 4 marzo a Velipojë per prepararsi alla Gmg di Lisbona. «Da qui partiranno 35 giovani e a loro si uniranno gli altri; in tutto, saremo 162. Sono giovani impegnati e coinvolti in un cammino di fede».

Il loro primo raduno era stato la Gmg diocesana del 19 novembre 2022, dove – dopo il commento della prima parte del Messaggio del Papa, la catechesi e i gruppi di lavoro – si sono diretti in processione verso la chiesa, per pregare con il Vescovo e la Madonna di Fatima per la popolazione e i governanti.

Nel secondo incontro, invece, tra i momenti più significativi, la testimonianza di una suora e di una giovane coppia impegnati nel volontariato e un'affollatissima adorazione eucaristica.

Il terzo si svolgerà il 20 maggio e si inviteranno i ragazzi a guardare oltre. Un orizzonte diverso da quello finora cercato.

Una sfida che prova a spingerli verso i sogni e i fratelli e che, insieme ai giovani di tutto il mondo, potrà essere «una possibilità per vedere le cose con occhi diversi».

Le difficoltà per questo viaggio non mancheranno, a partire dalla spesa proibitiva per i partecipanti, tant'è che saranno aiutati dalla Conferenza Episcopale. «Tuttavia», aggiunge il giovane frate originario della diocesi di Ugento, «chiederemo loro una piccola quota, un sacrificio per responsabilizzarli a questa meravigliosa esperienza di fede e di comunione con gli altri».
La Gmg è per la Chiesa di Albania un altro passo verso la speranza: «stiamo lottando per formare coscienze sane e, perché no, per far crescere giovani albanesi pronti a dare la vita per il Vangelo».

Dal 10 al 14 Aprile i frati cappuccini di Puglia hanno celebrato presso l'Oasi Beati Martiri di Otranto , a Santa Cesaria Terme (Le) il loro Capitolo provinciale, guidato dal fratello Kilian Ngitin, consigliere generale per l' Africa.
Questi i nuovi superiori: F Gianpaolo Lacerenza, provinciale. F Ruggiero Doronzo, F Piergiorgio Taneburgo, F Domenico Donatelli e F Gabriele Bitonti.
A loro auguriamo buon lavoro e buona missione.

La Delegazione di Albania in festa: ordinazione diaconale di fra Giuseppe Lanzellotti

Giuseppe Lanzellotti

La Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Puglia e la Delegazione di Albania il giorno 18 marzo, vigilia di San Giuseppe, hanno gioito con la Chiesa tutta per l'ordinazione diaconale di fra Giuseppe Lanzellotti da Giovinazzo. La Celebrazione si è svolta nella Chiesa di San Michele a Nënshat, dove da anni fra Giuseppe svolge il suo apostolato. Sono giunti per l'occasione dall'Italia il Ministro Provinciale, alcuni frati, la famiglia e gli amici del neo diacono.

A conferire il ministero del diaconato è stato Mons. Simon Kulli, Vescovo di Sapa, di cui riportiamo l'omelia.

"Vorrei cominciare salutando e ringraziando caramente fra Giuseppe per il suo "si" donato a Cristo in questo giorno in cui decide, con piena libertà, di mettersi al servizio di Dio e dei fratelli che incontrerà nella sua missione come "vero servo" del Signore.

In questa vigilia di san Giuseppe abbiamo molti motivi per rallegrarci e per

dire “questo è il giorno fatto dal Signore”, cantando lodi a Lui e ringraziandolo per le sue grazie e i suoi doni nella nostra vita.
Nella seconda lettura, san Paolo si rivolge ai Corinzi dicendo: “noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi”. In un vaso di creta possiamo mettere le perle e tanto altro, ma esso resta sempre un vaso di argilla. Se non stiamo attenti, quando lo spostiamo, cadrà a terra e si romperà. Il vaso di creta è l’immagine della nostra identità di creature, tanto fragili in se stesse. Attenzione! Il “Tesoro” che si trova in quel vaso di creta, che siamo noi, è la grazia sacramentale, noi diventiamo l’abitazione stessa di Dio che dà un magnifico valore a quello che siamo, e a quello che facciamo. Sicuramente non potrà mai accadere che il nostro peccato annulli totalmente questo miracolo, perché è forza del Signore in azione, una forza che viene da Lui e no da noi.
La parola “diacono” viene dal greco antico e significa “servo”.
Lo stesso Gesù Cristo insegna agli apostoli che è venuto nel mondo per essere servitore degli uomini, e desidera che noi impariamo ad essere servi gli uni degli altri solo per amore. Il servizio nel nome del Signore non è schiavitù, ma è libertà che viene dall’amore, perciò ogni uomo che sceglie di andare dietro a Cristo, che sceglie la via dell’amore, sceglie la strada del servizio. Ricordiamo di essere tutti invitati alla sua scuola dell’amore che ci spinge al servizio.
Fra Giuseppe, tra poco vestirai il grembiule e la stola, segni del servizio. Usa il grembiule sempre per servire coloro che sono di più nel bisogno, se lo sporchi e lo strappi è segno che stai servendo, se lo lasci pulito è segno che non servi.
Gesù chiama ognuno di noi in situazioni

umane concrete, come quando ha chiamato i pescatori di Galilea a seguirlo, oppure come nel tuo caso, ti ha chiamato a far parte della famiglia dei Cappuccini. Dio ci incontra e ci chiama lì dove siamo, invitandoci con fede alla sequela di Cristo come una volta ha fatto con gli apostoli: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini".

Carissimo, ricorda sempre che il tuo nome e il tuo volto è nella mente e nel cuore di Gesù, mentre Lui prega sul monte in solitudine, così anche la tua chiamata, come quella dei discepoli, è frutto di quelle notti che Gesù ha trascorso in preghiera col Padre. Ricorda che Gesù all'inizio ti chiama ad essere suo discepolo, cioè suo amico, colui che lo segue. Resta con Gesù e non lasciarlo mai solo, e attraverso il tuo restare in Lui, sarai capace di predicare il Vangelo. Altrimenti sarai tu a restare solo, la solitudine prenderà il sopravvento e la tua predicazione non sarà fruttuosa. Riempi le tue giornate, la tua vita, il tuo servizio di Cristo e solo di Cristo: questa è la tua missione e la tua realizzazione totale.

Gli uomini di oggi, più che in ogni altra epoca, hanno bisogno di vedere consacrati realizzati nella loro scelta di vita, che diventano così motivo di fede per loro, un piccolo seme di grano caduto in terra per dare vita a spighe piene di frutto.

Nel Vangelo Gesù paragona se stesso al seme di grano, il quale mostra la sua vitalità proprio quando cade a terra. Scegliendo di cadere, sceglie di morire per mostrarci tutta la sua vita e non rimane solo. Gesù ci insegna che il seme conservato, non piantato, perde la sua qualità di seme, non è più quello che dovrebbe essere, non trasmette più la vita. Una vita è tale quando si dona, una vita non donata è chiusa in se stessa. Il cristiano che desidera essere servo del Signore, come te oggi fra Giuseppe, dimostra di amare il Signore, a lui è chiesto semplicemente di accogliere questa morte, questa caduta nella terra, di abbracciare questo nascondimento. E allora non sarai solo, avrai sempre Gesù accanto a te. Tutti siamo semi piantati nel campo del mondo, ma abbiamo in noi la forza del grano che è capace di crescere e portare frutto che si trasforma in cibo per nutrire le tante persone che incontriamo nella nostra vita. La vita è davvero un campo di crescita, chi non cresce è come un seme che non matura mai e non porta il suo contributo nel bene.

Oggi il mondo ha bisogno di semi coraggiosi come te, fra Giuseppe, capaci di morire, per dare l'esempio, soprattutto alle nuove generazioni. Chi mi vuole servire venga dietro a me. Questa è la strada che sceglie il consacrato del Signore, l'andare dietro a Gesù senza alcuna paura.

Fra Giuseppe lungo il tuo cammino nell'Ordine dei Cappuccini ti hanno aiutato ed accompagnato molte persone,

SEGRETARIATO MISSIONI
ESTERE CAPPUCCINI
PUGLIA ONLUS

DONA IL
5X1000

CODICE FISCALE
93439920724

senza le quali forse non sarebbe possibile vivere oggi questo momento di gioia, pieno di benedizioni. Sicuramente hai nella mente e nel cuore, preghiere e ringraziamenti per tutti coloro che oggi gioiscono con te. Penso anche ai tuoi formatori nella fraternità, ai tuoi professori, che ti hanno aiutato a maturare nella vocazione in ogni dimensione. Desidero ricordare e ringraziare di cuore i tuoi genitori qui presenti, Vito e Raffaella, per il dono che fanno alla Chiesa, loro con grande generosità aprono il cuore al Signore accogliendo la tua chiamata e la tua consacrazione. La Chiesa ha bisogno di giovani che decidono di consacrarsi nel servizio sacerdotale. Questo giorno sia un appello per le famiglie ad aprirsi con generosità al dono della vita e ad educare i propri figli all'essere pronti a fare la volontà di Dio. Per noi consacrati sia un momento di incoraggiamento per proporre ai giovani l'importanza della sequela di Cristo, come scelta che realizza pienamente e non come scelta che ti toglie qualcosa o ti blocca.

Carissimo fratello in Cristo Giuseppe, comunica la tua amicizia con Cristo agli altri, in particolar modo ai giovani, perché si dedichino a Cristo, all'annuncio del Vangelo e al servizio dei poveri e degli ammalati. Indossa oggi e non togliere mai quel grembiule con il quale si rivestì Cristo quando lavò i piedi ai discepoli. Grazie per la missione che svolgi nella Diocesi di Sapa con i Giovani e con il Coro Diocesano! Il Signore ti ricompensi!

Ti auguro di cuore una grande dedizione nel tuo servizio da diacono! Il Buon Pastore, Cristo Signore, sia la tua guida nel tuo cammino verso il sacerdozio! La Madonna del Buon Consiglio, San Giuseppe, San Pio, Santa Teresa di Calcutta e i nostri Martiri, siano di incoraggiamento ed esempio di servizio nel tuo cammino! AMEN!".

Carissimi lettori e sostenitori, con gioia noi Frati Cappuccini di Puglia vi annunciamo che il "Segretariato Missioni Estere Cappuccini Puglia"

È ONLUS
adotta un progetto

Contribuisci anche tu alla realizzazione dei nostri progetti fiscalmente deducibili:

attraverso il Conto Corrente Postale allegato n. 001018318418

oppure Bonifico Bancario IBAN: IT 11 D 07601 04000 001018318418

Segreteriato Missioni Estere Cappuccini Puglia ONLUS
Via Crocifisso, 52 - Giovinazzo (Bari)

L'ULTIMA REGISTRAZIONE DI OFFERTE PERVENUTE AL SEGRETARIATO PER I PROGETTI IN TERRE DI MISSIONE È STATA EFFETTUATA IL 20 MAGGIO 2023

PROGETTO 10 SOSTEGNO AL SEMINARIO DEI CAPPUCCINI IN QUELIMANE
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Sono molti i giovani che, volendo abbracciare l'ideale francescano, chiedono di entrare in Seminario. Sostenere la formazione di un giovane, serve ad aiutarlo a seguire la sua vocazione.

€ 1.720,00 Provincia Puglia Frati Minori Cappuccini - Bari; **€ 500,00** Antonio S.C.LS. - Vaglio Basilicata; **€ 450,00** Marco M. - Taranto; **€ 300,00** Gioacchino C. - Francavilla Fontana; **€ 200,00** Comune Maglie - Maglie; **€ 120,00** A.Tono I.P. - ; **€ 100,00** Nicola U. - Bari, De Pinto - , Lucia A.P.I. - , Patrizia B. - Brescia, Paola C. - , Nicola C.P.P. - Bari, Giuseppe C. - Francavilla Fontana; **€ 70,00** Raffaella S. - Matera; **€ 50,00** Anna T.D. - Francavilla Fontana, Giuseppe L. - , Francesco C. - Como, Mario C. - Barbarano Del Capo, Carmela V. - Montescaglioso, Rosa D. - Barletta, Liliana P. - Dossobuono; **€ 40,00** Lucia B. - Brindisi; **€ 30,00** Maria P. - , Vito I. - Taranto, Rosanna R. - , Luigi M. - Maglie, Caterina N.G.C. - Milano, Antonio M. - Tiggiano, Maria G.D. - Triggiano; **€ 25,00** Pasquale D.L. - Trinitapoli, Fulvio M. - Taranto, Oronzo E. - Campi Salentina; **€ 20,00** Chirico S. - Francavilla Fontana, Lucia O. - Campi Salentina, Annamaria F. - Bari, Adolfo G. - Bari, Giovannangelo L.M. - Molfetta, Giovanna P. - Andria, Maria P. - Brindisi, Antonio P. - Cernusco S. Naviglio, Marcello D. - Campi Salentina, Eleonora A.C. - Bari, Gianfranco N. - Taranto, Vittorio M. - Trani, Savina O. - Torino, Antonio M. - Inzago, Laura M.R. - Zurigo; **€ 15,00** Serafina T. - Molfetta, Gennaro L. - Noicattaro, N.N. - Francavilla Fontana, Felice M. - Terlizzi, Maria I.S. - Bari, Maria R.A. - Villa Castelli; **€ 10,00** Giusi C. - Bari, Mimina R. - Francavilla Fontana, Maria L.T. - Taranto, Maria R. - Rutigliano, N.N. - Barletta, M.Lucia P. - Maglie, Giuseppe D. - Rutigliano, Anna P. - Sava, Cpp S. - Mosciano Sant'angelo, Francesco U. - Bari, Gianluigi C. - Taranto, Attilio E.M.C. - Bari, Maria B. - Campi Salentina, Anna M.P. - Bari, Michela D.P. - Termoli, Maria A.P. - Brindisi, Anna S. - Triggiano; **€ 7,00** Laudonia T. - Barletta; € 5,00 Lucrezia P. - Taranto, Giuseppe D.M. - Taranto, Domenica S. - Maglie, Cosimo D. - Mesagne

PROGETTO 12 - MATERIALE MEDICO-SANITARIO
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

La situazione sanitaria è il settore più fragile del Mozambico. Aids, malaria tubercolosi sono le maggiori cause di morte per mancanza di medicinali. Vogliamo sostenere l'opera di P. Aldo Marchesini, Primario dell'Ospedale di Quelimane.

€ 100,00 C.M. - Campi Salentina; **€ 60,00** Giosafatte C. - Adelfia; **€ 50,00** Gabriella L. - Bari, Se.Pa.Fin. - Putignano, Rita C. - Campi Salentina; **€ 30,00** Dora F. - Scorrano

PROGETTO 13 - RECUPERO BAMBINI DELLA STRADA
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Il bambini sono la categoria più esposta alle conseguenze della povertà: fame, malattie, nudità, evasione scolastica, ecc. Nella città di Quelimane sono molti quelli che vivono per strada; vengono accolti i maschietti nella Casa Speranza gestito dalla Diocesi di Quelimane e le femminucce nel Villaggio della Pace e nell'Istituto Livramento retti dalle Suore Francescane. Possono essere sostenuti con adozioni a distanza con **Euro 25 al mese**.

€ 300,00 Loredana L. - Giovinazzo, Maria C. - Bari, Domenico D. - Montescaglioso; **€ 250,00** Maria C.R. - Brindisi Casale; **€ 200,00** Studio M.S.D. - Bologna; **€ 180,00** Amiche Missioni - Molfetta; **€ 175,00** Anna A.E.F. - Bari; **€ 150,00** Maria C.B. - Muro Leccese, Brigida L. - Bari; **€ 100,00** Raffaella P. - Giovinazzo; **€ 90,00** Sebastiano C. - Bari; **€ 75,00** Antonino T.I. - Altamura, Anna P. - Taranto; **€ 50,00** Silvana F. - , Emanuele S.T.L. - Terlizzi, Anna R. - Giovinazzo, Antonio L. - Latiano; **€ 40,00** Antonio B. - Molfetta; **€ 20,00** Vincenza C. - Francavilla Fontana; **€ 10,00** Elisabetta T. - Terlizzi

ADOZIONI
€ 500,00 Maria P.F.DS. - Trinitapoli; **€ 300,00** Fernanda B.F.F. - , Olga M. - Andria, Anna T. - Taranto; **€ 100,00** Serafina A. - Francavilla Fontana; **€ 50,00** Angela S. - Bari, Maria A.D.B. - Lucugnano; **€ 40,00** Ada P. - Scorrano

PROGETTO 22 - CASA DI ACCOGLIENZA E MENSA PER BAMBINI DELLA STRADA
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Le bambine orfane o abbandonate sono accolte nell'Istituto San José di Inhambane e nella "Casa Madre Chiara" a Maputo dalle Suore Francescane dell'Ospitalità, che assistono anche un centinaio di bambini della strada, anziani e ammalati del quartiere Lhanguene con un pasto giornaliero nella Mensa Madre Clara; si possono sostenere con adozione a distanza con **Euro 25 al mese.**

€ 600,00 Carla G.N. - Bari; **€ 380,00** Frati Cappuccini - Montescaglioso; **€ 300,00** Andrea R. - Milano, Fraternità Francescana - Alessano; **€ 200,00** Angelo B. - Ruvo Di Puglia; **€ 180,00** Amiche Missioni - Molfetta; **€ 175,00** Anna A.G.F. - Bari; **€ 100,00** Rosanna C.P.A. - , Pasquale S.D.S. - Molfetta, Raffaella P. - Giovinazzo, Lucia S. - Barletta, Anna V. - Triggiano; **€ 75,00** Giusi I.M.P. - ; **€ 50,00** Luciana M. - Taranto, Raffaele O.DL. - Bari; **€ 30,00** Beatrice F. - Bari, Vittoria P.P. - Maglie, Dora F. - Scorrano; **€ 25,00** Maria P.R. - Giovinazzo, Emilia A. - Bari; **€ 20,00** Antonia I. - Gagliano Del Capo

ADOZIONI
€ 100,00 Giuseppe M.P.A. - Campi Salentina; **€ 50,00** Raffaele O.DL. - Bari

OFFERTE SANTE MESSE
€ 600,00 Cosimo S. - Monopoli; **€ 200,00** Giovanni T.M.R. - Molfetta; **€ 80,00** Lucia P. - Andria; **€ 50,00** Antonietta P. - San Cassiano, Agnese M. - Busana; **€ 30,00** Maddalena L. - Francavilla Fontana; **€ 20,00** Maria P. - Triggiano, Ada P. - Scorrano; **€ 10,00** Esterina P. - Diso, Pietro B. - Trani, Lucia P. - Specchia Preite

PROGETTO 27 - SCUOLA DI ARTI E MESTIERI "MARTIRI DI INHASSUNGE"
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Alla "Scuola dei Martiri" in Quelimane (3.650 alunni) si è aggiunta la Sezione Arti e Mestieri (400 alunni) che favorirà lo sbocco nel mondo del lavoro di tanti giovani. Il sostegno serve all'acquisto di materiale tecnico e di consumo per i reparti falegnameria, meccanica e ceramica.

€ 100,00 Mario A. - Dossobuono; **€ 50,00** Antonio D. - Giovinazzo

PROGETTO 30 FONDO A SOSTEGNO DI LAICI VOLONTARI
sostenuto da Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Gasper e Benedeta sono gli zii di padre Reoland, primo frate sacerdote cappuccino albanese. Nati nel villaggio di Nënshat, dove i nostri frati Cappuccini di Puglia hanno aperto la loro missione nel 1991. Sempre si sono dimostrati una coppia attiva nella vita della chiesa e hanno accolto la grande ricchezza francescana, fino a scegliere di vivere come Terziari Francescani. Da 3 anni hanno sentito la chiamata a donare interamente la loro vita alla chiesa e sono partiti per il sud dell'Albania come missionari laici, precisamente nella Amministrazione Apostolica dell'Albania meridionale, abitata quasi esclusivamente da fratelli Mussulmani. La loro testimonianza è preziosa per i pochi cattolici, lì residenti. Sosteniamoli con il nostro contributo economico e la nostra preghiera.

PROGETTO 44 - SOSTEGNO PER BAMBINI CHE, DALLA FORESTA,VANNO A STUDIARE IN CITTÀ
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

In Mozambico molte famiglie si spostano, dalle zone più interne della foresta intorno alla città. Una moltitudine di uomini e donne, insieme ai loro bambini si stanno stabilendo nelle periferie della città di Quelimane alla ricerca di migliori condizioni di vita. I bambini non frequentano la scuola, perché questo comporta dei costi non sostenibili dalle famiglie. Dal superiore della nostra missione fra Pietro Tosato, abbiamo ricevuto le seguenti indicazioni: con **Euro 25 al mese** è possibile aiutare un bambino ad inserirsi nella scuola.

€ 555,00 Parrocchia I. - Trinitapoli; **€ 500,00** Savino M.A.F. - ; **€ 300,00** Raffaella C.P.M. - ; **€ 120,00** Teresa L. - Bitonto; **€ 105,00** Angela C. - Grumo Appula; **€ 75,00** Antonia L.V. - Giovinazzo; **€ 25,00** M. P.R. - Trinitapoli, Martino C. - Bellinzago Novarese

PROGETTO 45 - BORSE DI STUDIO PER GIOVANI UNIVERSITARI
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Lo sviluppo del Mozambico dipende anche dalla preparazione dei giovani; molti sono nell'impossibilità di continuare gli studi per mancanza di mezzi. Aiutiamo a non spegnere la luce dei sogni dei nostri giovani albanei e mozambicani; molti sono nell'impossibilità di continuare gli studi per mancanza di mezzi.

€ 100,00 Raffaella P. - Giovinazzo; **€ 50,00** Rosa D. - Barletta

PROGETTO 49 - "MENSA SAN FRANCESCO" PER I POVERI DI QUELIMANE
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Ogni giorno circa 100 persone, mendicanti, ciechi, handicappati, vedove, bambini di strada ricevono un pasto caldo e assistenza alla Mensa. Altri 21 anziani, lebbrosi e vedove sono assistiti a Nicoadala, dove possono coltivare un proprio campo. Adotta un povero con **euro 15** al mese.

€ 200,00 Pier Paolo DP.G.P. - Campi Salentina; **€ 180,00** Maria L.C. - La Spezia; **€ 50,00** Elena C. - Bari, Vito B. - Barletta; **€ 40,00** Carmelina U. - Taurisano; **€ 20,00** Anna P. - Maglie, Maria F.A. - Ceglie Messapico; **€ 16,00** Pasquale D. - Minervino Murge

PROGETTO 52 - CASE PER ANZIANI, VEDOVE E PORTATORI DI HANDICAP
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Un folto gruppo di anziani, vedove, lebbrosi che vivono di elemosina per le strade della città di Quelimane si è radicato in una zona agricola da dove trae sostentamento. Occorre costruire case organizzate in un piccolo villaggio. Una casa in mattoni **€ 2.000**, in materiale locale **€ 300**.

€ 80,00 Francesco C. - Taranto; **€ 40,00** Giovanni B.R. - Gioia Del Colle; **€ 20,00** Giorgia G. - Maglie

PROGETTO 64 - SOSTEGNO BAMBINI "CASA FAMIGLIA"
Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Fra Antonio Triggiante ha accolto in una "Casa Famiglia" 75 bambini raccolti dalla strada, orfani di AIDS, figli di genitori ciechi o invalidi. È stata costruita una nuova struttura: occorrono circa **€ 1.000** al mese per le loro necessità.

€ 1.640,93 Cosimo S. - Monopoli; **€ 100,00** Egiziano D.L.E.A. - ; **€ 50,00** Maria L.G. - Barletta, Paolo D.B. - Sannicandro Di Bari, Rosa D. - Barletta; **€ 30,00** Maria R.T. - Campi Salentina; **€ 25,00** Arnaldo U. - Albinia; **€ 20,00** Pasqua C. - Bari, Lucia D. - Bari

I progetti nn. 58, 69, 72 e 73 sono stati chiusi.

Abbiamo chiuso il progetto 58 - Chinde: casa di accoglienza per orfani e il progetto 63 - Orfanotrofio S. Roque - Maputo.
I due orfanatrofi saranno gestiti dai rispettivi vescovi di Quelimane (prog. 58) e di Maputo (prog. 63).
Le offerte che dovessero pervenire a tali numeri saranno destinate al nuovo progetto 76:
Costruzione del nuovo orfanatrofio a Maputo "Fattoria di fraternità".

Grazie

PROGETTO 66 - SCUOLA "BEATO ZEFERINO" SCUTARI"

Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Nella Missione di Scutari 50 bambini Magjyp di etnia Rom, ai margini della società albanese, sono bisognosi di istruzione per uscire dall'emarginazione. Il tuo sostegno per lo stipendio alle maestre e per la mensa scolastica. Spesa mensile **€ 2.300**

€ 300,00 Giovanni T.M.R. - Molfetta; **€ 150,00** Carmela Z. - Conversano; **€ 100,00** Egiziano D.L.E. - , Domenica N. - Bari Santo Spirito; **€ 30,00** Emanuela G. - ; **€ 10,00** Vittorio S. - Taranto

PROGETTO 68 - PROGETTO AGRICOLTURA A NICOADALA

Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

La Mensa S. Francesco ha avviato un gruppo di vedove, anziani, lebbrosi, che vivevono di elemosina per le strade di Quelimane, all'attività agricola nella zona di Nicoadala. Occorre acquistare attrezzi agricoli e sementi, sostenere le spese del personale addetto alla gestione: motorista, responsabili dell'approvvigionamento, ecc. Preventivo **€ 10.000** all'anno.

PROGETTO 74 - COSTRUIAMO IL FUTURO

Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Buona parte del nostro lavoro pastorale in Albania é rivolto alle nuove generazioni, bambini e giovani, che costituiscono il futuro di questo popolo. Esso mira ad una formazione integrale umana e spirituale che realizziamo attraverso incontri frontali, campiscuola e campi lavoro, esperienze di volontariato con gli ammalati e con i poveri, oratori estivi, attività ludiche, laboratori teatrali e musicali. Sostenere tale progetto vuol dire investire sul domani di questo popolo e riempirlo di speranza.

ADOZIONI A DISTANZA: ECCO COME

Da anni Missionari Nostri promuove adozioni a distanza in Mozambico, sostenendo tre strutture rette dalle Suore Francescane: **Casa Madre Clara** a Maputo con 96 bambine (Progetto 22), **Casa Speranza** con 50 maschietti ed il **Villaggio della Pace** con 78 bambine interne e 30 esterne a Quelimane (Progetto 13).

Con Euro **25 al mese** si può aiutare la struttura a provvedere ad un bambino in tutte le sue necessità. Il Segretariato Missioni provvede ad inoltrare le offerte direttamente alle Suore. La vita di questi bambini, strappati alla strada o a situazioni famigliari estremamente precarie e dolorose, dipende esclusivamente dalla sensibilità e dalla carità dei benefattori. Molti ci chiedono le foto ed i nomi, noi pensiamo che la serenità di questi bimbi non sarebbe avvantaggiata da un rapporto diretto con una singola famiglia adottiva, che creerebbe squilibri tra l'adottato e gli altri. Basterà loro la certezza che ci sono persone che, se pure distanti, sanno aiutare ed amare indistintamente tutti i bambini, ugualmente bisognosi, che vivono nella struttura.

PROGETTO 75 - TRASFORMARE IL CONVENTO DI MAGLIE IN CASA D'ACCOGLIENZA "CASA FRATELLI TUTTI FRA LUIGI DE DONNO"

Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

Il sogno di noi frati Cappuccini di Puglia di tasformare il convento di Maglie in casa di accoglienza si è realizzato. 6 stanze da letto, cucina lavanderia e una stanza ricreativa daranno la possibilità a 12 persone che vivono l'emergenza abitativa di trovare una casa accogliente. Abbiamo bisogno di sostegno economico per continuare a dare ospitalità, per pagare le varie utenze e per garantire il vitto e l'alloggio dignitoso.

€ 100,00 Giovanni B. - Molfetta, Maria L.A. - Maglie; **€ 15,00** Cosimo I. - Alessano

PROGETTO 76 - COSTRUZIONE DI UN NUOVO ORFANATROFIO A MAPUTO "FATTORIA DI FRATERNITÀ"

Fiscalmente deducibili CCP n. 001018318418

"In ogni istante vissuto con i bambini di strada, ho incontrato Gesù". E ora sogno una **Fattoria di Fraternità** che possa cambiare in meglio la loro vita.
La capienza del progetto è di 56 bambini. Sono sempre piccoli passi ... Per quanto riguarda il progetto architettonico è stato approvato e appena posso presenterò alcune modifiche che sono necessarie, poi penso avremo il preventivo vero e proprio di tutto il lavoro. Le modifiche sono necessarie perchè all'inizio la struttura avrà bambini, che cresceranno con noi e dunque servono alcune attenzioni riguardo la struttura. Tutte le offerte saranno impiegate per la costruzione e per sostenere in tutto i piccoli ospiti. Sempre con riconoscenza. fra Luca Santato.

€ 200,00 Graziano P.B. - Dossobuono; **€ 100,00** Luciana P. - , Simona M. - Campi Salentina, Livianna A. - Taranto, Giuliana M. - Muro Leccese; **€ 50,00** Elisa F. - Campi Salentina

OFFERTE EX PROGETTO 58

€ 150,00 Nicola I.F.R. - Bari; **€ 105,00** Angela C. - Grumo Appula; **€ 50,00** Nicolò B.E.P. - Terlizzi

OFFERTE EX PROGETTO 63

€ 20,00 Nicoletta T. - Bari

BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI DI TEOLOGIA

SEGRETARIATO MISSIONI ESTERE CAPPUCCINI PUGLIA È UNA ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi del d.lgs. n. 460/97.
Conservi la ricevuta di versamento, purché bancaria o postale, e potrà dedurre o detrarre l'importo del versamento con la prossima dichiarazione dei redditi.

BENEFICI FISCALI PER LE PERSONE FISICHE
Rif.: art. 14, decreto legge n. 35/2005 (conv. dalla legge 80/2005). Le liberalità in denaro o in natura erogate dalle persone fisiche in favore delle Onlus sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque non oltre 70.000 €/anno.

IN ALTERNATIVA
(Rif.: art. 15, comma 1.1 d.P.R. 917/86). Le erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 30.000 € a favore delle Onlus consentono una detrazione dell'imposta lorda pari al 26% della donazione effettuata.

AIUTACI A DIFFONDERE IL NOSTRO CALENDARIO!

Per informazioni:
329.3406787